Anno XXXVI°

Sabato 14 Giugno 1902

Conto corrente con la posta

N. 141

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringrazia...

Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

LA DISCUSSIONE DEI BILANCI

procede tranquilla e ordinata, nè diede luogo finora — nè certo darà in seguito — occasione ad animate osservazioni.

L'accademia — poichè non era altro — sul bilancio dell'interno, fu fatta a beneficio dell'Estrema sinistra che, secondo gli umori degli uni o degli altri di quella parte della Camera, in tuono dolce o in tuono agro, volle dimostrare di continuare ad appoggiare il Ministero.

Curiosa è l'osservazione fatta da uno degli oratori dell'Estrema, che essi dando il voto favorevole all'attuale Ministero, intendono di combattere... Sonnino, che viceversa poi va raramente alla Camera, e quando va non parla!

L'on. Sonnino, che non è bello, è divenuto per l'Estrema il *babau*, l'orco. Eppure quando avvenne la grande discussione nel passato marzo, l'on. Sonnino fece dichiarazioni liberalissime ritenendo essere pienamente legali tutte quelle associazioni, che per parecchi conservatori d'idee ristrette ed ottuse, sono come un pruno nell'occhio.

L'on. Sonnino fu sempre avverso a qualunque riavvicinamento ai clericali, ed è fautore della precedenza obbligatoria del matrimonio civile e del divorzio. Dunque perchè l'Estrema sinistra dimostra di aver tanta paura dell'on. Sonnino? Questa ingiustificata e astiosa opposizione potrebbe far nascere il sospetto che gli onorevoli dell'Estrema mirino più all'etichetta che alla sostanza. Una legge sia pur opportuna, buona, democratica, diventa di punto in bianco disastrosa e reazionaria, se proposta dall'on. Sonnino!

Sarà anche questo un modo come un altro di giudicare le cose, è però un modo certo assai discutibile e punto improntato ai dettami di giustizia.

Non ci pare che l'on. Sonnino sia proprio adattato per dirigere e ringiovanire un partito; ma però egli è un uomo d'idee largamente liberali e moderne, e non nutre quei sentimenti gretti, meschini e reazionarii come molti di coloro che ora dicono di appoggiarlo con l'unica speranza di poter col mezzo suo rovesciare il Ministero Zanardelli, per poi abbandonarlo e ripetere con lui il giuoco tanto bene riuscito contro Saracco.

L'on. Sonnino, come diciamo, è liberale, ma di quelli che credono tutte le libertà possibili con le istituzioni, e per ciò, naturalmente, non può essere amico di coloro che approfittano della libertà con l'unico tristo scopo di abbattere le istituzioni stesse.

L'on. Sonnino ha poi dei meriti indiscutibilmente incontestabili per il nostro riordinamento finanziario, ed è a lui che l'Italia deve l'attuale stato soddisfacente delle sue finanze.

Non crediamo punto che il Ministero giudichi l'on. Sonnino come lo giudica l'Estrema, anzi è supponibile che lo abbia in molta considerazione, tantopiù che del Ministero stesso fa parte l'on. Di Broglio, che dell'on. Sonnino fu sempre sostenitore.

* *

I bilanci saranno approvati in tempo per evitare l'esercizio provvisorio, e poi la Camera... si squaglierà, nè sollecitatorie, nè preghiere di ministri varranno a tenere riuniti in Roma i deputati.

**

Parlamento Nazionale

Seduta del 13 giugno

Senato del Regno

Pres. *Saracco*

Si comincia alle 15. Si discute il progetto di legge sulle disposizioni per la leva dei nati del 1882.

Primerano fa un lungo discorso. Vorrebbe che il contingente di leva venisse ripartito diversamente da quello che si fa ora.

L'esercito permanente di pace dovrebbe essere costituito di 3 classi ed il servizio durare per tutti i 28 mesi.

Ottolenghi, ministro della guerra, si dichiara in massima d'accordo con Primerano.

Sani, relatore, fa diverse considerazioni, accennando al grande sviluppo preso dalla propaganda sovversiva.

Si approva quindi il disegno di legge e si passa a discutere l'assestamento del bilancio.

Levasi la seduta alle 18.35.

Camera dei deputati

Pres. *Biancheri*

Seduta antimeridiana

Si comincia alle 9.30. Riprendasi la discussione del bilancio d'istruzione.

Parlano Chimenti e Fradeletto, che fa un elevato discorso ascoltato con molta attenzione.

Il ministro Nasi si riserva di parlare delle questioni speciali ai singoli capitoli, perchè tutti i rami della Pubblica Istruzione necessitano di riforme. Ma l'ostacolo principale è costituito dalle esigenze finanziarie.

Risponde a parecchie osservazioni degli oratori.

Come affermazione degli ideali italiani ha presentato alla Camera il progetto per il monumento a Dante Alighieri in Roma, imperocchè Dante, genio universale, è in pari tempo eminentemente italiano e colui che più altamente affermò la missione eterna di Roma nel mondo.

La sua effige dirà agli italiani e stranieri che Roma non è solo la capitale politica, ma anche la capitale intellettuale e morale della patria nostra, e col suo nome e con le sue memorie saprà condurre la terza Italia al raggiungimento dei suoi alti destini.

Parlò quindi l'on. Tinozzi e chiudesi la seduta alle 11.30.

Seduta pomeridiana

Si comincia alle 14. Il presidente comunica le dimissioni dell'on. Cicotti, che non sono accettate. Si ritorna poi al bilancio dell'interno e se ne approvano tutti i capitoli.

Si passa a discutere il bilancio dei lavori pubblici.

Parlano gli onorevoli Valentino Rizzo, Cavagnari, Majorana e Barzilai.

Levasi la seduta alle 19.40.

I Sovrani a Torino

I Sovrani partiranno per Torino questa sera per assistere alla chiusura del concorso ippico ed alla premiazione dei vincitori.

La Regina Elena incinta

Circa quattro mesi or sono, ed anche recentemente, si era sparsa la notizia della gravidanza della Regina, sempre smentita, al Quirinale.

Il *Travaso delle idee*, racconta che, consapevole della notizia, era la signora Goretti, direttrice dell'ufficio di stireria. Essa avrebbe confidata la cosa alla cameriera della Regina Madre, la quale, naturalmente, riferì il discorso alla Sovrana.

Dicesi che il Re, saputo il fatto, abbia ordinato iermattina il licenziamento di tutto il personale addetto alla stireria.

Si aggiunge che la Regina Elena avrebbe compiuto il terzo mese di gravidanza, e che il lieto evento si avrebbe alla fine di novembre.

Una dimostrazione di impiegati

A ROMA

Ieri, a Roma, verso le 15, si è formato davanti a Montecitorio un gruppo di impiegati che avevano accompagnato la Commissione recatasi a portare il memoriale degli impiegati stessi chiedente la discussione delle leggi sulle indennità di residenza, sulla cedibilità del quinto dello stipendio e sui diversi organici.

Mentre la Commissione era entrata a Montecitario, gli impiegati fecero una piccola dimostrazione per appoggiare le domande presentate.

Scontro di due corazzate germaniche

Fra le due corazzate tedesche *Weissenburg* e *Grande Elettore Federico Guglielmo* è avvenuto un gravissimo scontro nella rada di Kiel. Lo sperone del *Weissenburg* aprì una falla d'acqua nell'altra, proprio sotto la fascia corazzata.

Lo sperone del *Weissenburg* è tutto contorto.

USANZE BARBARE

Si ha da Messina 12:

Giungono notizie di raccapriccianti inconvenienti che avvengono nel cimitero dell'isola Alicudi.

La popolazione, in preda a viva e giusta agitazione, si è presentata al brigadiere dei carabinieri, comandante la stazione insulana, pregandolo d'informare le autorità di Messina del modo con il quale si provvede al seppellimento dei cadaveri, modo che costituisce, oltre che una barbarie, un serio pericolo per l'igiene.

Il cimitero è costituito da due fosse praticate in una chiesa abbandonata, ove, i cadaveri vengono trasportati da oltre cento anni e gettati con tutte le casse. Dette fosse, essendo rigurgitanti di ossa e di carname, vengono rimpinzate dai seppellitori, i quali cercano trovare ancora nuovo posto, spingendo con larghe travi la massa putrefatta e comprimendola poi con il peso della lapide.

Domenica la gente convenuta alla messa fu obbligata a scappar via inorridita dal fettore che si sprigionava dalle fosse mortuarie.

La sepoltura fu coperta con calce e gesso.

Intanto è reclamata vivamente la fine di questo orribile scempio dovuto alla indolenza delle autorità.

ESPLOSIONE DI UNA LOCOMOTIVA IN FRANCIA

Macchinista e fuochista uccisi

Telegrafano da Parigi, 13:

Mandano da Riom che una locomotiva spinta ad eccessiva velocità, esplose distruggendo il tratto di strada che aveva davanti a sè ed uccidendo il macchinista ed il fuochista.

Nel treno non si trovava che un solo viaggiatore il quale rimase leggermente ferito.

Nel partito socialista

Il congresso d'Imola

La direzione centrale del partito socialista ha riconfermata la data del 6, 7 e 8 settembre pel congresso da tenersi in Imola.

La questione delle *due tendenze* vi sarà ampiamente discussa essendovi, fra gli altri, all'ordine del giorno, un tema «sui rapporti tra le organizzazioni proletarie ed il lavoro parlamentare». Su questo tema furono nominati due relatori di tendenze opposte, il Soldi ed il Bonomi.

Convitti nazionali femminili

L'on. Cimati ha presentato una sua proposta di legge per trasformare tutti gl'istituti odierni di educazione femminile in «Convitti nazionali femminili.»

La proposta provvede alla laicizzazione degl'istituti femminili, alla conversione delle loro rendite e ai programmi che renderanno la coltura femminile meglio proporzionata ai bisogni della famiglia e della vita odierna.

L'acquedotto pugliese

e l'ingratitudine verso un ingegnere friulano

Luigi Zuccaro, corrispondente del *Veneto*, manda da Alessandria a quel giornale un articolo che rivendica giustamente la memoria d'un egregio nostro comprovinciale, l'ingegnere *Francesco Zampari*, di Cividale, che tanto si occupò dell'acquedotto pugliese. Ecco l'articolo:

Gli italiani di qualsiasi regione hanno due bei nomi da tenere impressi nella loro mente, due fari che devono mai lasciare si spengano, ma è specialmente la regione veneta che deve tenere acceso il sacro fuoco di Vesta, per un proprio concittadino, vera gloria delle nobili provincie italiane: l'ing. Francesco Zampari di Cividale. Chi vorrà leggere questo mio scritto dettatomi dall'amore che ho per le Puglie e dalla riconoscenza che noi tutti dobbiamo a Zampari e ad Imbriani, mi darà, spero, ragione.

L'acqua per i nostri buoni Pugliesi è la vita. Prosciugare o canalizzare quelle malefiche, perchè, morte o quasi, corrompono l'aria di un territorio appiedi del Gargano, e portare quelle benefiche del Sele e di altre sorgenti dell'Appennino, ecco ciò che è in obbligo di fare l'Italia per la patriottica Puglia così trascurata finora da tanti Governi che si sono succeduti.

* *

Ed è quello che pare si voglia ora finalmente fare sul serio, costruendo questo immenso canale.

(Qui il Zuccaro descrive minutamente tutto il lavoro, come venne riportato ieri sul nostro giornale. *N. d. R.*)

L'attuale progetto dev'essere, in massima parte, l'opera dell'ing. Zampari, gentiluomo veneto, che consumò duegentomila lire, cioè tutto il suo patrimonio, e consacrò *vent'anni* di studi indefessi, per questa opera colossale, degna dei Romani, degna di Napoleone. Il povero Zampari morì 8 o 9 anni sono, ed ora gl'ingegneri governativi non ne citano neppure il nome!

* *

Fin dal 1847, il Governo borbonico aveva nominato una Commissione coll'incarico di studiare il miglior modo di provvedere alla scarsezza delle acque nelle Puglie. Ed aveva chiamato a far parte di questa Commissione il celebre Becquerel di Parigi.

Dopo il 1865, per epidemie che, a brevi intervalli, ricorrevano nel Regno specie nelle Puglie, il Governo italiano volle riprendere questi studi e ordinò alle amministrazioni delle provincie pugliesi di cercare il modo migliore per trovare una soluzione ampia e radicale dell'approvvigionamento d'acqua sia per gli usi igienici della vita, così pubblica come privata, sia per le industrie e l'agricoltura. Si ebbero allora le proposte del Kiegler e le relazioni del Giordano e dell'Afan de Rivera, ma non se ne fece nulla. *Cosas de Italia!*

Nè gli studi profondi fatti dall'ingegnere De Vincentiis negli anni 1885

4 Appendice del *Giornale di Udine*

PEDAGOGIA E CIVILTÀ

Studio pedagogico-sociale

di

ANTONIO RIEPPI

Quando in Roma si cominciò ad introdurre i così detti pedagoghi, la disciplina del fanciullo si fece ancor più severa: il maestro dovea sempre accompagnare il suo scolaro, nè questi poteva allontanarsi minimamente dal precettore.

Se ciò fosse avvenuto, dice il Michieli, tanto l'uno che l'altro sarebbero passati per due discoli. I fanciulli venivano raccolti nelle palestre e quivi esercitati alla lotta, al giavellotto, al pugilato.

Quando uno scolaro leggeva presso il suo pedagogo, non dovea lasciarsi scappare uno solo errore, chè allora sarebbe stato severamente battuto.

Così educato, a diciassette anni indossava *toga virilis*, con la quale diventava cittadino e passava dalla vita domestica alla pubblica, mettendosi nella carriera delle armi o del foro.

La domestica e sana educazione impartita nei primi tempi a Roma, diede alla patria i guerrieri più intrepidi nell'affrontare i perigli, i magistrati più equi, i cittadini più onesti. Fra le sacre pareti domestiche coltivando e raffinando i buoni sentimenti e destando i più nobili entusiasmi per la grandezza della patria, Cornelia diede a Roma i due Gracchi, Azia un Augusto, Aurelia un Cesare.

Non così ai tempi della decadenza: snervate le classi patrizie negli ozi, nelle crapule e nelle orgie per la corruzione venuta dall'Oriente, l'educazione romana, tanto pubblica che privata, perdette il carattere della moralità e si abbandonò ai cattivi costumi, alle lascivie: allora dice il Michieli, si videro scolari sfracellare il capo al proprio pedagogo, le figlie imparare amori incestuosi fin dalle fascie, i padri fare da rivali ai propri figli e da mezzani alle figlie.

* *

Se ci facciamo ora a considerare le sorti dell'Italia dalla caduta dell'impero d'occidente fino alla venuta di Carlo Magno, vediamo facilmente come l'educazione e l'istruzione fossero decadute quasi del tutto, o per dir meglio riservate, come privilegio di casta, ai soli ecclesiastici.

Nessun movimento letterario, nessun entusiasmo politico potea, perciò destarsi in Italia in un'epoca di tanta sciagura.

Invasa e governata dai barbari, la nostra patria passò nel medioevo una notte di grande ignoranza e di estrema apatia per il culto delle lettere e delle arti. Fosse quello un periodo di transazione o fosse l'effetto delle patite sciagure, fatto sta che le menti furono chiuse al buono ed al bello. Solo nei monasteri o presso le catacombe si tenevano scuole di lettura, di scrittura e di abaco. Tutto tendeva alla decadenza: gli studi non si curavano e forse le preziose opere dei classici latini e greci sarebbero state disperse ai tempi delle invasioni barbariche, se la cura gelosa dei monaci, occupati a copiar libri nei conventi non li avesse conservati. S. Girolamo, S. Agostino e Severino Boezio sono le sole figure che risaltino in quest'epoca di ignoranza che durò fino alla seconda metà dell'ottavo secolo.

Venne Carlo Magno, quell'astro che aprì le tenebre in tempi così infelici e, circondatosi dai più rinomati dotti di allora, fece sì che la coltura dovette da quelli espandersi, non solamente fra gli uomini di corte, di toga e di spada, benanco fra il popolo. Protesse le scuole già esistenti e istituì le parrocchiali, nelle quali i parroci doveano istruire gratuitamente il popolo nella lettura, nella scrittura, nel canto e nella ginnastica, e, affinchè i prelati potessero debitamente attendervi, li esentò dal servizio militare e proibì loro la caccia. Ed ecco che dopo lo stabilimento del regno di Carlo Magno, noi vediamo destarsi nel popolo nuovi sentimenti, nuove idee, nuove aspirazioni, per cui risorse l'amore alla gloria, si rinforzò la dignità individuale ed il popolo ridivenne valoroso.

La religione e la donna trovarono i loro validi difensori, le costumanze nobili presero il posto delle plebee, sorse, vale a dire la Cavalleria. Oh la famiglia ideale della Cavalleria! Io vi veggo la donna medioevale raggiante nella sua bellezza, circonfusa d'ogni grazia femminile, col cuore inspirato ad alti sensi di magnanimità, non lasciva, non frivola nella vita comune e piena di possanza sul baldo guerriero a cui faceva provare le più nobili emozioni dell'animo: dalle dolci inquietudini, ella lo faceva passare ai fremiti leggeri, alle ansie angosciose e lo conquistava non già per soddisfare ad un malinteso amor proprio, bensì per indurlo ad opere egregie.

Ma non solamente in questa guisa la donna medioevale potè esercitare la sua influenza sulla vita civile di quell'epoca: una ben più alta possanza esercitò il gentil sesso nel santuario della famiglia, quando l'amore, la pace, la gloria ne formavano l'ideale più affascinante, quando, anche fra i «Sisagrevi» non veniva turbata la domestica felicità e la donna vi s'assideva padrona e signora, di null'altro desiderosa che di allevare giovani forti, capaci di magnanime azioni.

«L'ideale supremo della Cavalleria, di questa istituzione che può dirsi frutto speciale del medioevo, era riposto nel valore personale, consacrato alla religione, all'onore, all'amore ed in certe costumanze nobili di cui la corte dava il modello. Ed a questo ideale, il fanciullo veniva preparato fino dal primi anni con disciplina severa, vitto semplice, esercizi di pietà, giochi cavallereschi. Nel settimo anno egli lasciava la casa paterna e le cure materne per esercitarsi da paggio nel castello d'un cavaliere amico, in parecchi servizii e per fortificarsi nel sentimento cavalleresco.

(Continua)

e 1886 ebbero esito migliore. Altrettanto dicasi dei progetti presentati dal cav. Filonardi all'Amministrazione provinciale di Bari.

Nel 1835 ancora, sotto il governo di Depretis, fu proposta la costruzione d'un lago artificiale, nella valle del fiume Ofanto, nel qual lago si potevano accogliere circa duecento milioni di m. c. d'acqua, che sarebbero bastati ad irrigare 25 mila ettari di terreni.

Ma questo progetto, per la topografia molto bassa del lago, da costruirsi nella valle dell'Ofanto, e per altre ragioni, si dovette abbandonare, come pure altri consimili.

* * *

Finalmente, mediante l'opera nobile disinteressata, patriotica, da vero martire, dell'ing. Zampari sullodato, quasi tutte le difficoltà furono appianate.

Questo scienziato eminente, che l'Italia non dovrebbe dimenticare come non deve neppure dimenticare quel uomo candido, schietto, quel cavaliere dell'umanità, quel *latino* perfetto che fu Imbriani, Imbriani che, nuovo Catone, tuonava, in Parlamento, per la causa pugliese, cioè per uno scopo ancora più bello e santo di quello di Catone, perchè quesri voleva distruggere una città che dava ombra alla sua Roma, mentre l'ardente deputato napoletano, propugnava il benessere dei suoi concittadini, senza cagionare danni ed uccisioni al alcuno.

Per il progetto Zampari, tra il 1893 e 94 (me lo ricordo perchè io allora ero ospite della mia simpatica Foggia) s'erano già trovati i capitali.

L'instancabile ingegnere stava per vedere finalmente coronata la sua grande e benefica opera. Una società inglese offriva per compierla, un capitale di 120 milioni di franchi. Se non che essa esigeva che il governo italiano le avesse garantito il 4 per cento. Questa garanzia non avrebbe certo messo in malora le finanze del Governo italiano. Anche se esso avesse dovuto rifondere qualche centinaio di migliaio di lire alla società, i maggiori redditi delle terre che, irrigate dalle acque, avrebbero dato doppio o triplo prodotto, lo avrebbe compensato.

Ma no; la Puglia è infelice sempre. Governava allora Crispi. Che bella occasione gli si presentava per diventare veramente un grand'uomo, un benefattore di due milioni d'italiani.

Ma il ministro bisogna dire che non avesse fede nella riuscita dell'opera colossale che deve rivaleggiare con quella del taglio dell'istmo di Suez, con quella del traforo del Moncenisio. Il suo Governo vi si rifiutò.

Ecco come la cosa fu ritardata di altri otti anni!

* * *

L'ing. Zampari, nel suo progetto, prendeva l'acqua del Sele, all'altezza di 425 m. sul livello del mare, laddove il Sele, in un solo, immenso getto, scoppia da una conca, in una insenatura della montagna.

Il corso del Sele, le cui acque hanno qualità igieniche e pregio di limpidità e freddezza pari a quelle del Serino (le acque famose di Napoli), verrebbe incanalato, alla sorgente, in un vasto budello in muratura che seguirebbe il corso che abbiamo sopra indicato.

Il sig. De Biasi in una corrispondenza al *Secolo* di Milano (1896) — *Secolo Illustrato* del 6 dicembre — dice che tutti i grandi acquedotti, tanto fra gli antichi (acqua Claudia di Roma, acquedotto di Segovia, di Nimes, di Metz, di Antiochia, ecc. ecc.) quanto fra i moderni (quello di Maintenon, di Caserta, di Lucca, del Serino, di Filadelfia, di Lisbona, di Parigi, ecc. ecc.) e comprendendovi anche quello di Croton che dà agni di a New-York 250 milioni di litri d'acqua — tutti questi grandi acquedotti sarebbero eclissati dell'acquedotto pugliese del Sele, progettato dall'ing. Francesco Zampari, per le vastissime terre delle Puglie.

La prova generale dell'incoronazione di Edoardo VII

Si ha da Londra:

I giornali si occupano quasi esclusivamente delle feste per l'incoronazione. Si annunzia stamane che la regina Alessandra ha intenzione d'invitare diecimila camerieri e domestici a veder passare il corteo il 27 giugno, e che troverà loro posto nelle tribune.

Ieri vi fu la prova generale della cerimonia dell'incoronazione nell'abbazia di Westminster, durata oltre due ore. Vi assistevano numerosi *lords*.

Pare adesso che gli inglesi, sbarazzatisi dall'incubo della guerra, si dedichino intensamente ai preparativi per le feste dell'incoronazione.

Londra ha come l'aspetto di una città in costruzione. Nelle vie per le quali passerà il corteo reale non ci sono che travature, operai, scale. Finora si sono costruite tante tribune da contentare 300 mila persone.

Annegamento di un ufficiale austriaco a Budapest

Dispacci da Budapest recano che il tenente Tiburzio Adami di anni 23 del 6. reggimento degli ussari di stanza ad Ersekujvar, annegò volendo durante le esercitazioni attraversare a cavallo il Danubio.

Cronaca Provinciale

DA PASIAN SCHIAVONESCO
Lavori — Onoranze funebri

Ci scrivono in data 13:

A Pasian Schiavonesco si dà principio a un piccolo lavoro da vari anni reclamato.

Lungo la piazza principale del paese in linea parallela al frontispizio della chiesa esisteva tempo addietro una leggera cunetta per lo scolo delle acque piovane.

Coll'andare degli anni la cunetta si rese parte inservibile, lasciando ristagnare l'acqua in vari punti.

Il Comune studiò di porre un rimedio a tale inconveniente, e affidò l'incarico a un tecnico di compilare un progettino, perchè l'acqua defluisse senza ristagni.

Approvato ed eseguito il progetto, ognuno si avvide che tale lavoro aveva guastato il piazzale, essendovisi scavato nel suo mezzo un cunettone che aveva alquanto di analogia coi fossati di campagna. Ciò diede luogo ad alti lamenti da parte della popolazione, che reclamava l'immediata riforma del lavoro stesso. Dopo alquanto, l'amministrazione comunale affidò al signor Pietro D'Orlandi, geometra civile di Udine, l'incarico di compilare un nuovo progetto in riparazione allo sconcio fatto. Le pratiche burocratiche furono alquanto prolisse, ma finalmente si giunse al momento di porre in esecuzione questo secondo progetto.

Trattandosi d'una spesa non rilevante, l'amministrazione comunale ottenne di poter eseguire il lavoro a licitazione privata, ed il sig. Sindaco aveva invitati pel 21 maggio p. p. oltre una ventina di persone tanto del Comune quanto dei comuni limitrofi a prender parte alla detta licitazione; ma questa andò deserta per assoluta mancanza di offerte da parte degli intervenuti, i quali addussero essere i prezzi troppo limitati.

Fallita la prova, il nostro Cappellano locale D. Davidde Paron, fece domanda al Comune che a lui venisse affidato il lavoro, assumendolo egli nell'interesse esclusivo dei frazionisti, e devolvendo il ricavato netto a beneficio della chiesa. L'amministrazione, che ha molta stima nel bravo sacerdote, accolse la sua domanda e la sua offerta di ribasso sui prezzi del progetto, e con lui stipulò il contratto.

E' encomiabile assai la premura di questi buoni paesani, i quali già fanno a gara a menare sul posto la materia occorrente, rifiutando qualsiasi compenso.

L'altro ieri, il perito signor Pietro D'Orlandi, incaricato della direzione del lavoro, si è recato sopraluogo a dare la consegna del medesimo in conformità al progetto da lui stesso compilato.

Sperasi che finalmente saranno appagati i giusti desideri di questi buoni Pasianesi, e non si udiranno nuove querimonie.

* * *

Offerte fatte a questa Congregazione carità in sostituzione di torcie:

In morte del *Cav. Giusto Bigozzi*:
Enrico Manganotti lire 2
Francesco Pianina » 2

DA CIVIDALE
Teatro

Ci scrivono in data 13:

Molto pubblico accorse ieri sera per assistere alla brillante commedia: *La zia di Carlo* di Brandon Tomas, nella quale, il direttore della compagnia G. Servi si rivelò veramente artista. Anche le signore (o signorine) A. Villani e A. Serrutini e gli attori Cajani, Sanizza e gli altri di cui ci sfugge il nome rappresentano molto bene la loro parte. Il pubblico scelto e numeroso applaudì al *seratante* signor Servi e a tutti gli altri che guadagnarono ormai tanta simpatia dai cividalesi.

Ci consta che una sottoscrizione promossa dal nostro egregio segretario comunale, sig. L. Brusini, ha assicurato un discreto numero di frequentanti, avendo raccolte oltre una cinquantina di firme di abbonati.

DA AVIANO
Disgrazia sul lavoro

Ci scrivono in data 13:

Ieri venne trasportato in questo ospitale certo Luigi Ciligot Val di Giuseppe, muratore, di anni 17, da Giais, perchè mentre stava lavorando sopra un fabbricato all'altezza di metri 6, cadeva, riportando frattura ad una gamba, venne subito medicato dal dott. Giacomo De-Cilia. S.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale (tipografia Doretti) porta il n. 64

Consiglio provinciale di Udine

Il Consiglio è convocato in sessione straordinaria del giorno di lunedì 30 giugno alle ore 11 ant.

All'ordine del giorno, oltre due comunicazioni d'urgenza ed alcune domande di contributi, sono posti i seguenti oggetti:

Affranco del debito di lire 100.000 anticipate al Consorzio Ledra-Tagliamento (rimasto in sospeso nell'ultima seduta); conto morale e conto consuntivo della Provincia 1901; conto morale e consuntivo 1901 Ospizio Esposti.

LE ONORANZE AL PROF. DE GIOVANNI

I proff. dott. Papinio Pennato e dott. Chiaruttini sono partiti ieri sera per Padova, per rappresentare alla solennità l'*Ordine dei medici friulani* e consegnare al festeggiato la *targa* con dedica, della quale abbiamo già parlato ieri.

Questa mattina è partito per Padova anche il dott. Oscar Luzzatto, che pure parteciperà alla solennità.

Per l'edificio scolastico comunale
Asta a termine abbreviato

Il Sindaco di Udine ha pubblicato un avviso d'asta a termine abbreviato pei lavori appartenenti all'asta del muratore per la costruzione dell'edificio principale ad uso di Scuola elementare di Udine.

A norma di coloro cui può interessare pubblichiamo le disposizioni dell'asta.

Alle ore 10 ant. del giorno di sabato 28 giugno 1902, in questo Ufficio Municipale, presiedendo il Sindaco o chi ne faccia le veci, si addiverrà all'incanto dei lavori appartenenti all'arte del muratore per la costruzione dell'Edificio principale ad uso di Scuola Elementare in Udine, giusta progetto approvato dal Consiglio Comunale nel 29 aprile 1902.

Detti lavori formano oggetto di due lotti così distinti:

1. costruzione del corpo di mezzo e dell'ala Nord dell'edificio, del costo di lire 91,500;

2. costruzione dell'ala Sud dell'edificio stesso del costo di lire 65,500.

I lotti medesimi saranno aggiudicati separatamente secondo l'ordine progressivo sopra esposto: ogni aspirante però non potrà esser aggiudicatario che di un solo.

L'asta sarà tenuta a schede segrete ai termini dell'art. 87 lett. *a* del Regolamento 4 maggio 1885 n. 3074 sulla Contabilità generale dello Stato. Ogni scheda non potrà riferirsi che ad un Lotto solo, dovrà essere estesa su carta bollata da lire 1.20, chiusa in plico suggellato portante soprascritta l'indicazione del Lotto per il quale è fatta e contenere:

I. certificato di deposito all'Esattore-Cassiere del Comune di Udine (Banca di Udine) a garanzia dell'offerta.

II. certificato in data non anteriore a mesi sei di un ingegnere civile del Regno in cui sia fatto cenno delle principali opere di natura ed entità analoga dall'aspirante eseguite, da cui risulti l'idoneità di esso all'esecuzione delle opere contemplate dal presente Appalto, certificato che dovrà esser confermato dal Sindaco o dal Capo dell'Amministrazione, per conto della quale furono le dette opere eseguite.

RIPOSO FESTIVO

Ricordiamo che in seguito agli accordi intervenuti fino dal novembre scorso fra i negozianti della piazza durante l'attuale stagione delle *galette*, e precisamente da domani 15 corr. fino a tutto 15 p. v. luglio, i negozi di: *manifatture, chincaglie, orefici, orologiai, cappellai e ferramenta*, non osserveranno l'orario di chiusura fissato alle 12 meridiane.

Saggio ginnastico. Domani, se il tempo ed il terreno permetteranno, alle ore 17 avrà luogo sul Campo dei giuochi il saggio di ginnastica delle scuole cittadine, il quale si svolgerà secondo il programma già pubblicato.

LE FESTE DI GORIZIA

L'Associazione italiana di beneficenza in Gorizia ha pubblicato un nuovo elegante manifesto col programma dei festeggiamenti che si daranno domani nella gentile capitale del Friuli orientale.

Nel velodromo goriziano modernamente costruito con pista in cemento fra le 10 e le 22 avranno luogo la grande sfilata ciclistica — le corse ciclistiche indette dalle Società « Veloce Club Goriziano » e « Club ciclistico popolare » coll'intervento dell'« Unione ciclistica udinese » e di altre Società — le evoluzioni ginnastiche colla partecipazione della squadra di Udine reduce dal Concorso di Milano ove riportò la massima onorificenza — la solenne premiazione alle gare con gonfaloni artistici, lavoro di gentili signore della città, Medaglie d'oro, d'argento e ricordi speciali dipinti da artisti e da signore dilettanti — padiglione greco-romano ove gentili signorine e distinti signori canteranno villotte friulane — Concerti musicali — Vendita del numero unico *Charitas* — Ballo — Fuochi artificiali ecc.

Alle ore 17 grandiosa pesca di beneficenza con 800 regali ricchissimi al prezzo di dieci centesimi al viglietto — estrazione per la vincita della *Tuffolina* dono del Re d'Italia.

La nota e cordiale ospitalità dei Goriziani in questa occasione si esplicherà anche una volta per gli ospiti che da Udine e dai dintorni parteciperanno alla festa geniale.

Il manifesto si chiude con questo appello cortese:

Quod differtur non aufertur.

« Questa festa impedita dall'imperversare del tempo, viene fissata a domenica prossima 15 giugno. La stessa calda e fraterna spontaneità con la quale in quel giorno si corrisponderà al nostro invito, le numerosissime inscrizioni al treno speciale, gli arrivi a tutti i treni, le squadre ciclistiche che si accalcavano in quel giorno a Gorizia confortano a lieti pronostici anche per la festa forzatamente differita. Dal ritardo questa avrà anzi occasione a miglioramenti d'illuminazione e di comodità, e si presenterà più completa ai generosi che da Trieste, da Udine, dall'Istria, vorranno farci orgogliosi del loro tanto desiderato intervento.

Al loro gran cuore l'appello di non mancarci!.

Pel Comitato delle Signore
Maria Marizza-Uria

Treno speciale

Domani alle 13.30 partirà per Gorizia un treno speciale con biglietto di andata-ritorno: I classe L. 5.50, II classe L. 4.05, III classe L. 2,65.

Le altre condizioni rimangono invariate come per domenica scorsa.

Gita ciclistica a Gorizia

La presidenza dell'« Unione Velocipedistica Udinese » fa caldo invito ai ciclisti tutti d'intervenire alla gita indetta per domani domenica 15 corr. con meta a Gorizia; si avverte che l'Unione ha ottenuto per la circostanza il libero passaggio ai confini di Brazzano, Cormons ferrovia, senza deposito dietro semplice presentazione di tessera (speciale) che verrà rilasciata a richiesta ai soci e non soci; detta tessera potrà essere ritirata alla sede della Società (Albergo Telegrafo) questa sera sabato dalle ore 20,30 in poi.

Partenza alle ore 5 ant. o 12 merid. Ritrovo alla barriera di porta Aquileia.

1000 lire per l'Esposizione bovina

L'on. Giunta Municipale ha deliberato di accordare 1000 lire alla Unione Esercenti che ha ideato e organizzato la mostra bovina ed altre feste per il prossimo settembre.

La mostra ed altre festività dureranno otto o nove giorni.

Il sopracitato sussidio sarà prelevato dal fondo stanziato in bilancio per pubblici spettacoli.

Assoc. Magistrale Friulana

Si avvertono i Soci che la Circolare loro pervenuta con invito a una riunione a Udine per domenica, 15 c. m. non li riguarda.

Tale invito deve ritenersi indirizzato ai soli maestri friulani che non fanno parte dell'Associazione, appunto per discutere se o no dovranno aderirvi.

Siamo alle solite!

Si apre la campagna serica e spariscono i biglietti di piccolo taglio!

La locale Tesoreria spedì a Roma giorni sono i biglietti di Stato. Oh providenza burocratica!

Ed ora telegrammi, sollecitatorie a deputati ecc. ecc.... ed ogni anno la stessa.... identica, ridicola cosa!! allegria, allegria, allegria!

L'esposizione di animali bovini e suini

L'Unione fra gli esercenti al dettaglio ci comunica:

Il giorno 6 settembre 1902 in Piazza Umberto I (*Giardino grande*) avrà luogo un'*Esposizione* di animali bovini e suini.

Bovini

Divisione 1ª. *Mostre collettive* presentate da Comuni, circoli, comizi e vari altri enti o associazioni.

2. *Gruppi di animali* bovini esposti da singoli proprietari, rappresentanti un determinato indirizzo. Sarà tenuto conto specialmente del numero e qualità dei riproduttori, maschi o femmine di qualsiasi età.

3. *Premiazione dei singoli capi* sia facienti parte delle mostre collettive come dei gruppi.

Si ammettono anche singoli capi presentati separatamente.

4. *Animali da lavoro* giovenchi, buoi, vacche, appoiati.

Suini

verri, scrofe, gruppi.

4, 5, 6, 7, 8, 9 settembre 1902 nei locali dell'Ospital Vecchio e annessi (piazza XX settembre).

1. Animali da cortile.
2. Concorso speciale di animali e oggetti riferentisi alla pesca.
3. Concorso speciale di uccelli e oggetti riferentisi all'uccellaggione.
4. Concorso speciale di oggetti riferentesi alla caccia.

Il Presidente della Commissione per la mostra bovina e suina
M. marc. Mangilli

Il Pres. dell'Unione *A. Beltrame* — Il Segretario *G. B. cav. Dalan*

COSE DEL DAZIO
Per il vino in bottiglia

Il ministro Carcano diramò una circolare ai prefetti raccomandando che nei comuni si faccia luogo, per il vino in bottiglie, al trattamento più lieve che gli spetta in virtù della legge 23 scorso gennaio.

Secondo questa legge si è modificato il trattamento daziario sul vino nel senso che qualunque ne sia la qualità e la provenienza, e qualunque il recipiente in cui si trovi, deve pagare sempre la tassa fissata ad ettolitro.

La presidenza della "Federazione del Libro"

ci comunica la seguente lettera ch'essa ha diretto al Direttore della *Patria del Friuli*:

Poichè Ella volle, senza la nostra autorizzazione, dar posto nel suo periodico alla circolare diramata ai non soci della Federazione, non ci sentiamo in dovere di ringraziarla della generosa *réclame*. Quello però di cui la preghiamo, è di pubblicare *la più assoluta smentita* circa le intenzionalità che nei commenti a quella circolare Ella attribuisce alla nostra Federazione.

Nulla v'è di vero nè di verosimile nelle supposizioni maligne contenute in quegli apprezzamenti, e se chi li ha dettati si sente da tanto da sostenerli e dimostrarli coi fatti, i sottoscritti si tengono sempre pronti a sbugiardarlo.

Tanto dobbiamo dichiarare per la verità, e per il decoro della Federazione che rappresentiamo.

Ringraziandola

Udine, 13 giugno 1902.

Per la Federazione: Il Presidente A. CREMESE
Il Segretario *G. Fabris*

* *

Questa meritata lezioncina fu determinata dal fatto che la *Patria* di ieri ha pubblicato una circolare della « Federazione dei lavoratori del libro » invitante ad un'assemblea tutti i tipografi che ancora non hanno aderito a far parte dell'associazione.

Sotto la circolare che doveva esser comunicata contemporaneamente a tutti i giornali si legge infatti questo commento che può essere un tentativo di dare l'intonazione alla prossima assemblea:

« Sempre stando alle voci, I TIPOGRAFI tenderebbero a ottenere questi scopi ultimi: Licenziamento delle donne compositrici; diminuzione dell'orario (attualmente è di 10 ore); aumento delle mercedi ».

Da ciò il legittimo risentimento dei tipografi ovvero..... la gatta frettolosa fa i gattini ciechi.

ASSEMBLEE, RIUNIONI, ECC.

Per l'esposizione del 1903

Seduta del Comitato esecutivo

Il Comitato esecutivo per l'esposizione regionale d'agricoltura, d'industria e d'arte che avrà luogo in Udine nel 1903, terrà una seduta presso la Camera di commercio *mercoledì 18 corr.* alle ore 13 1[2, per trattare il seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Costituzione definitiva del Comitato;
3. Approvazione dei programmi e del regolamento.
4. Piano tecnico e finanziario dell'Esposizione.
5. Provvedimenti relativi all'inizio del periodo esecutivo.

Associazione Farmaceutica Friulana

Il Consiglio dell'Associazione Farmaceutica Friulana tenne ieri seduta.

Il presidente, Plinio Zuliani, dopo varie comunicazioni di indole amministrativa, letta la circolare che i sanitari di Mantova hanno indirizzato ai colleghi della Lombardia e del Veneto per invitarli al X° Congresso sanitario, che avrà luogo nel prossimo settembre in quella città, propone che l'Associazione intervenga con quanti più soci sarà possibile e raccomanda agli intervenuti di procurare l'adesione dei colleghi della città e provincia.

Il Consiglio prese atto delle dimissioni da segretario del signor Achille Donda, rimettendo ad altra seduta la surrogazione di lui e del defunto consigliere signor G. Dal Vago.

Infine discusse l'interpellanza di un socio circa l'atteggiamento che dovrà tenere l'associazione nei riguardi della contravvenzione elevata a tre farmacisti della città, sia che risulti dimostrato l'arbitrio della P. S., sia che riesca giustificata la contravvenzione.

Dopo animata e lunga discussione, venne accolta la proposta del Presidente di rimettere il giudizio all'Assemblea dei soci. A tale scopo i soci saranno convocati non più tardi della fine del corrente mese.

Nè corse, nè tombola nè spettacolo d'opera

Ci si assicura che — contrariamente agli anni decorsi — l'on. Giunta Municipale non è intenzionata di dare i soliti spettacoli nel prossimo agosto. Non già nell'intendimento di non voler erogare per tale scopo la somma appostata in bilancio ma soltanto per non voler farsi iniziatrice di spettacoli pubblici.

Se così stanno veramente le cose, non potrebbero i presidenti di società cittadine costituirsi in apposito comitato e col denaro che indubbiamente verrebbe loro dato dal Comune, preparare un complesso di divertimenti di decoro per la città e utili, per gli esercenti, e per le massaie di genere?

L'egregio rag. Ettore Driussi, presidente della simpatica Unione Velocipedistica Udinese, che ha già dato eccellenti prove di saper organizzare riuscitissime feste non potrebbe iniziare le pratiche necessarie?

Gliene sarebbe grata tutta la cittadinanza.

Pel pagamento della rendita nominativa. La delegazione del Tesoro comunica:

« Allo scopo di rendere più sollecito il pagamento degli interessi che scadono sulla rendita nominativa consolidata 5 0[0 al 1 luglio 1902, si previene il pubblico che i detentori di un numero non minore di 15 certificati potranno presentarli in anticipazione — e cioè dal 12 al 25 corrente giugno 1902 — alla sezione di R. Tesoreria provinciale, Banca d'Italia, per le operazioni di verifica e preliminari formalità.

Il pagamento verrà poi effettuato immediatamente nelle ore ant. del 1 luglio 1902 ».

Ancora sul tentato suicidio dell'altro ieri. La signora Lucia Dal Torso è venuta alla nostra Redazione per dichiararci, che la ragazza Anna Bressani che l'altro giorno tentò suicidarsi col sublimato corrosivo, non è sua inquilina, ma fu in casa sua per qualche giorno a titolo di carità e fino a che avesse trovato un altro collocamento.

Macello Comunale

Tabella dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine rilevate durante la settimana da 7 a 14 giugno.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vender.	Prezzo a peso vivo	Prezzo a peso morto
Buoi .	1095	548	. .	135 %
Vacche	635	315	. .	120 »
Vitelli .	50	37	. .	100 »

Il suicidio di questa mane

Uno studente dell'Istituto Tecnico CHE si GETTA SOTTO il DIRETTO

L'orribile spettacolo

Questa mattina fummo avvertiti per telefono che un individuo sconosciuto si era gettato sotto il diretto che parte da Udine per Pontebba alle 7 e 58.

Il cadavere trovavasi dopo il secondo casello da Udine.

Siamo corsi immediatamente sul luogo ed un ben orribile spettacolo si presentò innanzi.

A cent'otto metri dal casello **2. 790** giaceva informe cadavere un giovinetto col capo quasi staccato dal tronco cui era unito per i soli muscoli posteriori.

Le braccia erano stritolate e le ossa delle spalle completamente scarnate sporgevano in modo orribile.

Una coscia era tutta lacerata.

Il corpo giaceva come dicemmo in mezzo al binario in senso parallelo alle guidovie.

Come avvenne il suicidio

Il guardiano Pio Albertini ci raccontava che trovandosi egli a circa 150 metri dal casello, quando il diretto giungeva da Udine vide sbucare dalla siepe a sinistra venendo dalla città un individuo che quando la macchina gli fu presso spiccò un salto e si gettò sotto.

Infatti sulla massicciata vedevasi l'impronta di un piede che aveva smosso la ghiaia.

Il punto preciso ove il disgraziato si gettò sotto il treno è segnato dal cappello di paglia deposto nel fosso e dall'erba tutta schiacciata nel campo vicino, in modo da sembrare che egli sia seduto in attesa del treno.

L'Albertini, che stava cavando l'erba lungo la linea, quando vide il giovane gettarsi contro il treno diede un grido sperando di trattenere il disgraziato, ma invano.

Il corpo fu trascinato dalla macchina del diretto — guidata dal macchinista Vittorio Pianta — per settantadue metri e pare che il capo sia stato troncato dallo *spazzasassi*. Solo quando tutto il corpo si trovò in mezzo alle rotaie il convoglio potè proseguire senza trascinarsi dietro il sanguinoso fardello.

L'Albertini diede subito il segnale d'allarme al macchinista che fermò rapidamente il diretto quando il corpo era sotto l'ultima vettura.

Scese il capotreno che, esteso rapporto dell'avvenuto, fece proseguire dopo due minuti il convoglio per Pontebba.

I viaggiatori affacciati agli sportelli furono impressionati vivamente dal tristissimo caso.

Il guardiano Francesco Barberi, la cui moglie Lucia Troiani trovavasi davanti al casello, accorse fra i primi sul luogo.

La Troiani che circa cinque minuti prima, quando chiudeva le sbarre della ferrovia, vide passare il giovane che provenendo dalla strada di Beivars attraversò il binario e prese la via dei campi.

Fu subito dato avviso del fatto alla stazione di Udine e accorsero sopra di un carrello il capostazione sig. Luigi Gajo, il sorvegliante della linea ed un appuntato di P. S. del reparto della stazione.

Più tardi giunsero due carabinieri ed infine il vice-pretore co. Emanuele Sbroiavacca col cancelliere Francescatto e il delegato dott. Bergolli.

Si procedette subito alle prime indagini e si mandò con una vettura a prendere un medico.

Il cadavere era civilmente vestito con calzoni a piccole diagonali di colore bianco e azzurro, la giubba era color cenere scuro, le scarpe nuove, le calze nere e i calzoni rimboccati.

Dopo il primo esame, in attesa del medico, il cadavere fu coperto con foglie di sambuco ed il vice Pretore interrogò l'Albertini e i primi accorsi.

Verso le 10 giunse il medico dott. Riccardo Borghese che esaminò il cadavere dando al magistrato l'orribile descrizione più sopra riferita.

Perquisito il cadavere dopo che tre uomini lo tolsero dal binario deponendolo a piedi della scarpata, gli furono rinvenuti un orologio d'argento, una chiave, due libretti di annotazioni, un temperino, 80 centesimi in nichel, un fazzoletto con le iniziali A. S. 46, un pezzo di gomma, un portafoglio, uno specchietto ed un biglietto chiuso in una busta e indirizzato al Preside del R. Istituto Tecnico di Udine.

Il riconoscimento del cadavere

L'aspetto del suicida, i suoi vestiti civili e la sua età avevano subito fatto sorgere il sospetto che si trattasse di uno studente.

Infatti sui libricini di annotazione erano scritti i nomi di tutti i giovani che frequentano il I Corso dell'Istituto Tecnico di Udine, l'orario delle lezioni ed altri appunti scolastici.

Il biglietto indirizzato al preside e firmato da Americo Selz, giustificava l'assenza di Augusto Selz dalla scuola nei giorni di ieri e ieri l'altro. Le iniziali del fazzoletto, il biglietto e la fisionomia per quanto contrafatta accertarono che il suicida era Augusto Selz di Luigi e di Maria Grioni nato in Perteole il 22 settembre 1884. Egli dimorava in Via Portanuova N. 28.

Due studenti suoi compagni di scuola venuti alla nostra redazione per accertarsi se la triste notizia era vera, ci raccontarono che il Selz era un tipo un po' strano che voleva andare a combattere coi boeri e teneva altri discorsi che dimostravano un carattere non molto normale. Non aveva però mai manifestato propositi suicidi.

Dopo le indagini dell'autorità giudiziaria fu ordinata la rimozione del cadavere che crediamo sia stato trasportato al Cimitero.

I telegrammi a tariffe ridotte

I giornali di Milano pubblicano ed appoggiano la seguente lettera del cav. Giuseppe Novelli, corrispondente della *Gazzetta di Treviso*. Mentre facciamo plauso alla sua utilissima iniziativa, facciamo pur voti affinchè la Camera di Commercio di Udine abbia ad appoggiare l'argomento della lettera stessa. Eccola:

« Dei telegrammi a tariffa ridotta di 25 e 50 centesimi non se ne parla più.

Il Ministero delle Poste e Telegrafi anni or sono pareva disposto ad emettere subito le disposizioni necessarie per l'accettazione dei telegrammi nel Regno a pochi centesimi; poi nessuno più si fece vivo.

Perchè i commercianti, gl'industriali e gli uomini d'affari lasciarono dormire a lungo un progetto d'interesse tanto rilevante?

Chi non capisce di quanto giovamento riuscirebbero al commercio ed al pubblico i telegrammi, sian pure ridotti a due o tre parole oltre all'indirizzo, ma a prezzo ridotto?

« Chi non telegraferebbe, in luogo di scrivere, per dire ad una persona lontana: « sì — no — parto — verrò domani — accetto — affare concluso — attendo saldo, ecc. oppure: arrivato sano — attendo notizie — congratulazioni — condoglianze, ecc? »

E' facile prevedere che il ribasso delle tariffe diffonderebbe assai più largamente l'uso del telegramma, gioverebbe moltissimo al pubblico ed alle Casse dell'erario ».

I nostri bambini al monte ed al mare

Domani si *chiudono le inscrizioni* dei bambini e delle bambine concorrenti alla cura climatica e marina.

Quest'anno le domande sono in numero maggiore degli anni decorsi e si può prevedere che toccheranno le 150.

E' questa la prova evidente dei benefici effetti avuti finora dalle due differenti cure; e quale largo appoggio meriti dalla cittadinanza.

Banda del 17° reggimento. Programma dei pezzi di musica da eseguirsi domani sera in Piazza V. E. dalle 20 1[2 alle 22:

1. VON SMITH: Marcia *Militare*
2. LECOQ: Sinfonia nell'Opera *La figlia di Madama Angot*
3. MARCHETTI: Atto 4. *Ruy-Blas*
4. PUCCINI: Atto 3. *La Bohême*
5. CASIRAGHI: Valzer *In riva al mare*

A tavola sono consigliati i Sifoni Vichy della Farmacia alla Loggia. Leggere sull'etichetta i certificati del *prof. Pennato, dott. Luzzatto* e *dott. Pitotti*.

Padiglione marionettistico

Questa sera grandioso spettacolo. Si rappresenterà: Vita, arresto e condanna di Giuseppe Musolino con Arlecchino favoreggiatore, Facanapa oste e Momoleto cuciniere.

Domani sera domenica straordinaria e grandiosa rappresentazione.

Mercato della foglia

Oggi la foglia con bastone fu venduta a cent. 12, 13, 13.75, 14, 14.50, 15, 15.50, 16 al chilog.

Senza bastone 15, 18, 20, 24, 26 al chilog.

Per l'Esposizione 1903

Sottoscrizione Azioni - 20° Elenco.

Somma precedente L. 19,970

In Provincia

Cav. Antonio Faelli (Arba) (5 azioni)	»	100
Banca di Aviano (1 azione)	»	20
Il concorso dei Comuni		
Latisana (5 azioni)	»	100
Cavasso Nuovo - Pasian Schiavonesco (3 azioni)	»	120
Arba (1 azione)	»	20
	Totale L.	20,330

NOTE SPORTIVE

Concorso ippico internazionale a Torino

L'altro ieri alle ore 15 incominciarono le prove del quinto percorso eliminatorio. Dei 90 cavalieri presentatisi la prima volta ne erano rimasti in gara circa 30 fra i quali il *tenente Po*, dei cavalleggieri *Saluzzo* con la sua superba *Niniche*.

Il tenente Po fu molto applaudito.

Nella gara del sesto percorso il tenente Po riuscì classificato quarto.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno Giugno 14 ore 8 Termometro 17.
Minima aperto notte 12.8 Barometro 746.
Stato atmosferico: piovoso Vento: E
Pressione: calante Ieri: piovoso
Temperatura massima 22.5 Minima 14.
Media 17 68 Acqua caduta 16.5

Bollettino di Borsa

UDINE, 14 giugno 1902

Rendite	13 giug.	14 giug.
Ital. 5 % contanti . . .	104.60	104.50
» fine mese pros.	104.85	104.70
Id. 4 1/2 fine mese exterieus	110.75	110.75
Exterieure 4 % oro . .	80.65	81.12
Obbligazioni		
Ferrovie Merid. ex coup.	336.	336.—
» Italiane ex 3 %	347.—	345.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	522.—	520.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	470.—	470.—
Fond. Cassa Rip. Milano 5%	518.	518.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	902.—	904.—
» di Udine	148.—	148.—
» Popolare Friulana	142.—	142.—
» Cooperativa Udinese	36.25	36.25
Cotonific. Udin. ex cedola	1275.—	1275.—
Fabb. di zucch. S. Giorgio	70.—	70.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferr. Merid. ex coupons	647.—	651.—
Id. » Mediterr. »	440.	443.—
Cambi e valute		
Francia chèque . . .	101.25	101.35
Germania » . . .	124.90	125.80
Londra	25.55	25.55
Corone in oro . . .	106.40	106.25
Napoleoni	20.22	20.24
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi . . .	103.40	103.45
Cambio ufficiale . . .	101.28	101.30

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Udine 1892 — Tipografia G. B. Doretti.